



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 68 del 29/11/2012

OGGETTO: Autostrada del Brennero\ : realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 401 del 18/07/2011, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i. - RINVIO.-

L'annoduemiladodici, il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 18.30 nella sala consiliare, a seguito di regolari inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Vicesindaco **Giuseppe Residori** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	SOARDI GIANLUIGI	-----	12	GIRELLI RENZO	X
2	PIETROPOLI AUGUSTO	X	13	MONTRESOR ROMEO	X
3	MARCHI MATTEO	X	14	BRISOTTO SARA	X
4	RESIDORI GIUSEPPE	X	15	MANZATO GRAZIELLA	X
5	STANGHELLINI STEFANO	X	16	CHIARAMONTE DAMIANO	X
6	BIGHELLI ALBERTINA	X	17	SERPELLONI ALBERTO	X
7	MAZZI PAOLO	X	18	RIGO LARA	X
8	BRAGGIO ROBERTO	X	19	BIANCONI ROBERTO	X
9	SPILLER SIMONE	X	20	GRANUZZO MASSIMO	X
10	VALBUSA ANDREA	X	21	VINCENZI MASSIMO	X
11	FRUGONI ALBERTO	X			

E' presente l'assessore esterno Sig.Giacopuzzi Walter.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. ZINNO ALINA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Autostrada del Brennero\: realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314). Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 401 del 18/07/2011, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i. - RINVIO.-

Il Presidente, Vicesindaco Residori, dà la parola per l'illustrazione dell'argomento all'assessore Montresor.

L'Assessore all'edilizia privata ed urbanistica, Montresor Romeo, provvede ad introdurre l'argomento in oggetto:

“Posso cominciare ad introdurre l'argomento: come tutti ricordiamo nel 2010 ci era stato chiesto di esprimere un parere per la Commissione VIA per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada del Brennero. Noi avevamo fatto la nostra relazione chiedendo che le opere di mitigazione e compensazione da prescrivere all'Autostrada del Brennero, perché quanto realizzato portasse anche un beneficio dal punto di vista ambientale a Caselle, fossero sia barriere antirumore che una fascia alberata verde da un lato per l'abbattimento dei rumori e dall'altro per il contenimento o la riduzione, per quanto possibile, delle emissioni di polveri sottili e di NOx. La Commissione VIA nel licenziare il progetto o quanto meno nel far fare un passo avanti al progetto dell'autostrada ha disposto che questa, per quanto riguarda le barriere antirumore seguisse esattamente le richieste avanzate dal Comune di Sommacampagna, che sostanzialmente erano non solo 'Fate le barriere antirumore' ma bensì 'Fatele anche al di fuori dell'incidenza specifica sul nostro territorio del passaggio dell'autostrada A22' perché, dato che l'autostrada corre – lo vedete – a ridosso dell'abitato di Caselle pure fuori dal territorio di Sommacampagna, perché insiste sul territorio di Verona che anche le barriere antirumore fossero prolungate proprio per fare una sorta di parabola a protezione. Questo è il tracciato autostradale e noi si chiedeva che lungo tutto il tracciato, anche per quella parte che non è nel nostro territorio ma che circonda e affianca l'abitato di Caselle fossero realizzate le barriere antirumore. Avevamo anche detto, sempre con la medesima indicazione, che la fascia boscata fosse altrettanto estesa; dicevo la VIA ha detto, per quanto riguarda le barriere antirumore 'Fatele secondo la richiesta del Comune di Sommacampagna' e per quanto riguarda le fasce boscate la prescrizione della VIA era questa: presentare uno studio per la riduzione delle NOx e cioè gli ossidi di azoto, che possono essere distinti tra biossido da azoto e monossido di azoto. Il monossido di azoto è neutro, stabile, è velenoso se lo respiri ma in quantità alte e non certo se è nell'aria fuori. E' il biossido di azoto, che invece è nocivo per la salute. Sotto questo profilo la VIA non dice di realizzare fasce boscate ma diceva 'Presentateci uno studio volto alla riduzione degli NOx'.

L'Autostrada ha presentato il proprio progetto e ce l'ha mandato, perché noi dobbiamo esprimere un parere (ed è questa la delibera di stasera) di congruità o meno del progetto elaborato dalla A22 in ordine alle nostre aspettative o nostre richieste. Ora l'autostrada ha così presentato le due soluzioni, una riguardante le barriere antirumore e l'altra riguardante la fascia boscata, per quanto riguarda le barriere antirumore la relazione dell'Autostrada del Brennero dice 'Le barriere antirumore a protezione delle località Canova, Santa Lucia, Caselle e la Palazzina sono previste in materiale ad elevata fonoassorbente e presentano altezza variabile tra 5,80 e 6,30 metri. La lunghezza complessiva della barriera che si sviluppa dalla chilometrica 226 più 44 alla chilometrica 227 più 82 è pari a 1.421 metri', qui parliamo di barriere antirumore località Caselle Via Sommacampagna carreggiata sud. Nello scenario progettuale al 2025 in assenza di barriere antirumore è previsto il superamento dei limiti di legge previsti dal D.P.R. 142/2004, con la realizzazione della barriera antirumore si ottengono attenuazioni fino a 9 decibel, che consentono il rispetto dei limiti di legge per tutti i ricettori, cioè i vari abitati che sono stati individuati, fotografati e messi nella relazione dall'Autostrada.

Quindi sotto questo profilo abbiamo avuto anche il conforto della Valutazione Tecnica da parte del nostro Ufficio Ecologia, il progetto di barriere antirumore così come realizzato... le vediamo meglio mi pare in un'altra slide, questa è tutta la fascia boscata; questa è la composizione delle barriere, che hanno nella parte marrone legno, altre parti sono

metacrilato e altre componenti e poggiano su una base di cemento, che naturalmente le tiene su, in sezione vedete come sono fatte.

Per quanto riguarda gli NOx l'Autostrada del Brennero ha depositato una relazione scientifica studio dell'effetto di fasce boscate sugli ossidi di azoto in recepimento....., questi sono i recettori del rumore individuati dalla relazione, voi vedete dove c'è la fascia azzurra o viola, quindi partono da qui, dalla Corte Palazzina praticamente e vanno fin su là sopra, li vedete là e quindi ci danno una protezione direi abbastanza positiva per 1.421 metri. Queste sono le varie fasce acustiche, per cui vedete che nell'immediata distanza dalla sede autostradale abbiamo subito un abbattimento e verso l'abitato andiamo a livelli quanto meno, intorno ai 50 decibel, o 47, che diventano comunque accettabili e rientrano nelle norme, questo con le barriere. Il verde mi dà valori da 50 a 47,5 e poi il verdino più chiaro a 45 decibel, l'azzurro a 40 e quindi ci dà una situazione di ottemperanza alle previsioni normative. Dicevo invece per quanto riguarda - e possiamo tornare alla fascia boscata - lo studio sugli NOx fa questa considerazione: l'emissione di ossidi di azoto nell'aria da parte dei veicoli che transitano, fatta 100 l'emissione, comporta la fuoriuscita di un 20% di biossido di azoto e il resto di monossido però emesso nell'aria e in presenza di ozono (che naturalmente è presente nell'aria e poi bisogna vedere più o meno con quale concentrazione) il monossido si combina con l'ozono e da NO più O3 abbiamo una reazione chimica che mi dà NO2 più ossigeno O2, aumenta purtroppo la quantità in percentuale del biossido di azoto che ai corpi recettori che sono individuati arriva a raggiungere fino al 50% dell'emissione. La verifica, sulla base di una serie di studi che sono citati, dell'efficacia delle fasce boscate nella riduzione del biossido di azoto è assolutamente dal punto di vista quantitativo molto ridotta, perché una fascia boscata di 15 metri riduce circa dello 0,91%, una fascia boscata di 30 metri riduce dell'1,5 - 2 % e quindi sotto questo profilo non c'è una incidenza veramente positiva, ciononostante in presenza della nostra richiesta specifica comunque di realizzare fasce boscate e (così ci hanno detto i tecnici dell'autostrada) in considerazione del fatto che vogliono fare sì che l'opera che vanno a realizzare porti anche un qualche miglioramento ambientale nel territorio che viene attraversato dall'autostrada e quindi si sono detti disposti a realizzare anche qualcosa che comunque è utile e che comunque dà del beneficio. Ecco che hanno elaborato la previsione di questa fascia boscata, che è di ampiezza di 30 metri lungo tutto il percorso, che parte dalla palazzina e va fino ai campi della Macaccara, entra nei campi della Macaccara, arriva fino lì alla proprietà di Guerra, è una fascia di 30 metri di ampiezza. Ci hanno detto - e lo mettiamo nella delibera - che comunque la manutenzione se la prenderà l'autostrada, perché comunque è una opera che è vicina all'autostrada e ritengono di doverla mantenere loro, l'hanno posizionata tutta sul nostro territorio in lontananza dal sedime dell'autostrada perché hanno tenuto conto anche della previsione della futura (non sappiamo quanto vicina o quanto lontana) realizzazione del sistema delle tangenziali e quindi con la realizzazione di questa fascia noi credo raggiungiamo una serie di importanti obiettivi. Innanzitutto quello di avere comunque un primo segnale verde e direi una notevole presenza di una piantumazione, che finalmente comincia ad essere il primo impianto e vedremo poi se con gli accordi con i privati per quanto riguarda l'attuazione delle previsioni del PAT riusciremo ad affiancarci in altre parti di Caselle a degli interventi in termini abbastanza direi vicini, così da dare ulteriori momenti di miglioramento della situazione ambientale di Caselle e comunque dicevo questo è già sulla carta e per espressa previsione dell'autostrada è un' opera che ritengo importante per noi. Ci hanno detto che sono in trattativa con ENAC per la scelta delle essenze arboree, perché c'è la grossa resistenza di ENAC ad avere piantumazioni nelle vicinanze dell'aeroporto ma che comunque dovrebbero avere risolto anche questa problematica, scegliendo le essenze arboree che respingano la fauna avicola piuttosto che attirarla, l'altezza di questa fascia arborea sarà nella prossimità di Corte Palazzina massimo 5 metri e poi nella seconda parte fino a credo Via Verona 10 metri e poi nella parte più lontana alberi fino a 15 metri di altezza, la vedete... quindi la prima parte 5 metri e poi a crescere a 10 e poi a 15.

In ragione di queste due scelte progettuali fatte dall'Autostrada e della concreta possibilità che noi possiamo avere questa fascia boscata entro un ragionevole termine di tempo, perché adesso dovrà andare per il definitivo parere VIA di conformità del progetto con il nostro parere e poi si dovrebbe, in contemporanea con la realizzazione dei lavori dell'autostrada, operare anche questo, in ragione di questo il nostro parere, il parere dell'ufficio e, conseguentemente, del Consiglio Comunale che noi chiediamo venga espresso è un parere favorevole, nel senso che è stata data risposta direi assolutamente positiva per quanto riguarda le barriere antirumore, abbastanza positiva per quanto riguarda la fascia boscata e quindi si propone di dare un voto favorevole. Noi in questa sede esprimiamo il parere sulla progettualità espressa dall'Autostrada del Brennero in ottemperanza alle prescrizioni VIA, nella delibera si chiede anche che venga poi in futuro regolamentata la manutenzione del bosco, perché se da un lato è importante realizzare aree verdi dall'altro lato è altrettanto importante che siano poi curate e mantenute, perché abbiano la loro funzione di abbattimento di polveri o quant'altro riescono a fare, abbiano la loro funzione di produzione ossigeno e possano anche essere tenute come un impianto che si sposi con il paesaggio e che non diventi un qualcosa di degradato che poi non sarebbe più o perderebbe in parte la propria funzione, perché (è l'ultimo pensiero che faccio) non è solo l'efficacia specifica contro polveri o altro, che purtroppo non sempre il dato scientifico sotto questo profilo ci aiuta ma è anche, credo, la visione di una barriera verde piuttosto che di una autostrada e delle macchine che ci passano dietro che può dare o portare ad una valutazione migliore dell'ambiente in cui si è e della vivibilità dello stesso.”

Il Presidente Residori dichiara aperta la discussione.

Interviene la **Consigliera Rigo Lara (SP)**: “Una domanda e un chiarimento. Il chiarimento: nel deliberato si dice al punto n. 2 che si prende atto dei risultati delle analisi effettuate riportati all'interno dello studio allegato alla persona quale parte integrante, formale e sostanziale concernente la realizzazione di fasce boscate e al punto n. 3 proponiamo il parere positivo. Il chiarimento era questo: il fatto di fare proprie e quindi di prendere atto del fatto che il proponente e quindi la Società Autostrade dica che comunque la fascia boscata ha poco rilievo, cioè determina un abbattimento minimo e pressoché modesto e poco significativo non ci pone nelle condizioni poi che in un futuro la Società Autostrade per motivi che non sappiamo, economici o quant'altro possa stralciare la realizzazione delle fasce boscate, cioè il fatto di dire 'Ok, prendiamo atto del fatto che dite che sono poco significative in termini di abbattimento degli NOx' ci pone in qualche maniera in difetto, in una situazione di stralcio?”

Risponde l'**Assessore Montresor**: “Io ritengo di no per due ordini di motivi, da un lato se è un dato scientifico su cui non possiamo argomentare ne dobbiamo prendere atto, dall'altro l'Autostrada ci ha comunicato una progettualità che, così come ci è comunicata, viene poi trasmessa alla VIA Nazionale per l'analisi che VIA Nazionale fa di risposta positiva alle prescrizioni a suo tempo date e quindi diventa un elemento imprescindibile per l'approvazione del progetto e per la realizzazione poi e realizzabilità del progetto intero perché chiunque, qualsiasi cittadino potrebbe dire 'Tu hai ricevuto una prescrizione di questo genere e sei obbligato a farla, se non la fai...'; dopo per carità di Dio, è chiaro che se qualcuno impazzisce non lo possiamo fermare in un minuto o costringerlo a fare qualcosa in due minuti ma ritengo che quando attraverso la VIA si raggiunga una certa previsione di progetto e con prescrizioni specifiche si possa avere una sufficiente tranquillità senza mai abbassare la guardia e l'attenzione a che i lavori vengano fatti ma che si possa essere ragionevolmente ottimisti.

La Consigliera Rigo Lara (SP) aggiunge: “L'altra domanda era relativa ai tempi, l'ordine di grandezza si sa?”

L'Assessore Montresor risponde: “Non lo sappiamo perché io vedo, facendo la Brennero sia verso Modena che in su, che verso Modena ci sono già tutti i lavori perché li sfruttano la corsia interna e quindi stanno già realizzandola, è un cantiere ed è un progetto attuato per la parte in giù, per la parte qui deve avere la valutazione VIA finale e quindi

ritengo... non conosco i tempi di Roma però se l'Autostrada ha predisposto un progetto di questo genere, che poi la lega ha credo... l'unico vero problema potrebbe essere che mi pare c'è la concessione che è in scadenza tra uno o due anni e si parlava non più di proroga ma che venisse avviata una gara europea ma ammesso che ciò succeda e che farebbe sicuramente dilatare i tempi chi viene la terza corsia la deve fare, perché è una autostrada che scoppia e se si trova il progetto già in questi termini non può certo ignorarlo o ricominciare da zero, questo è il ragionamento tecnico che mi pare ci consente di dire, è chiaro che se succedesse che cambia un gestore, fai le gare, corsi, ricorsi o controricorsi tempo se ne perde. Purtroppo un termine specifico non lo saprei indicare in questo momento.”

Il Consigliere Granuzzo Massimo (SP) prende la parola: “Sottolineo anche io la perplessità che ha spiegato Lara, fermo restando che sosterrò questo deliberato e perciò lo premetto così sgombriamo il campo, però la frase che c'era nel Decreto del Ministero, quella che imponeva questo tipo di studio, legava questa prescrizione ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria con riferimento agli NOX e perciò il nostro timore è che dare atto, cioè la nostra sottolineatura che i progettisti hanno dimostrato scientificamente, che questa specifica criticità che il Decreto metteva alla base della prescrizione non trova in realtà risposta non vorremmo ci esponesse al rischio che siccome le Commissioni VIA nazionali lavorano spesso anche sulla base di logiche economiche, perciò ad un certo punto nella sede del Ministero ci sarà una trattativa tra il proponente e il Ministero dove il proponente evidentemente lavorerà per limitare il più possibile il riconoscimento dei carichi sul progetto. Allora va bene, bene che il progetto o - meglio - questo è un progetto che in sede ministeriale avanzerà delle proposte di modifica e sarà la Commissione VIA ad approvarlo, chi ce lo fa fare al punto 2 di dare atto delle risultanze, dello studio, dei proponenti? Noi diamo atto che hanno previsto la fascia piantumata ma perché aderire a questo aspetto che questa fascia non soddisfa scientificamente la questione delle polveri? Lasciamolo dire a loro, perché dobbiamo rafforzare noi questo concetto?”

La Segretaria Comunale, dott.ssa Alina Zinno, considera: “Non ho approfondito l'argomento, c'è scritto "procedura di verifica e di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento", probabilmente perciò è stato inserito nell'atto come primo punto, può essere perché collegato.”

Il Consigliere Granuzzo Massimo (SP) ribatte: “Sì, ma allora ci tiriamo la zappa sui piedi perché andiamo a dare forma e sostanza concreta al fatto che quella prescrizione non ha trovato reale e scientifica soddisfazione.”

L'Assessore Montresor rileva: “Che noi prendiamo atto che c'è una relazione scientifica che dice una certa cosa prendiamo atto e basta, potrebbe essere logico non dire ‘ci va bene’ o ‘aderiamo’; dunque ‘di prendere atto dei risultati delle analisi effettuate e riportati all'interno dello studio di fattibilità allegato alla presente proposta quale parte integrante, formale e sostanziale’ - cioè qui è il dato del documento allegato - e concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante. È uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate e loro ci dicono che lo fanno.”

Il Presidente Residori propone: “Io chiederei dieci minuti di sospensione per approfondimenti e verifiche tra i Consiglieri, perché farlo così a microfoni aperti direi che è poco produttivo ed opportuno, valutiamo cinque minuti insieme quali possono essere gli emendamenti e poi torniamo in discussione.”

La Segretaria Comunale, dott.ssa Alina Zinno, rimarca: “Se c'è un parere sarà necessario farlo così e non si può prescindere e fare una valutazione diversa senza il parere di regolarità tecnica che è stato emesso sull'atto. Chi ha predisposto la proposta di delibera l'ha proposta su quello, in quel modo là e con quel parere favorevole.”

L'Assessore Montresor considera: “Ma non cambieremo la valutazione, casomai la tiriamo via.”

Il Consigliere Granuzzo Massimo (SP) ricorda: “E comunque sul nostro Regolamento c'è scritto che di fronte a un eventuale emendamento il Segretario esprime...”

La Segretaria Comunale, dott.ssa Alina Zinno, rileva: “Io non sono in grado.”

Il Consigliere Granuzzo (SP) considera: “Ne prendiamo atto, perciò il Regolamento lo lasciamo perdere.”

La Segretaria Comunale, dott.ssa Alina Zinno, precisa: “Non ho la competenza per capire se questa è una valutazione, ci sarà stato un motivo per cui chi ha predisposto la delibera ha scritto in questo modo e quindi non mi sento, assolutamente non ho la competenza tecnica specifica per dire che questo è un emendamento possibile senza sentire il tecnico che ha predisposto la proposta di delibera. “

La Cosnigliera Rigo Lara (SP) suggerisce: “Nei ‘considerata’ della delibera si dice che ‘in ottemperanza alla suddetta prescrizione è stato predisposto uno specifico studio sull'efficacia delle fasce boscate, successivamente trasmesso a questo Comune’. Non si potrebbe nel deliberato riportare questo? Si dice ‘hanno ottemperato a quanto proposto’.”

Il Presidente Residori interrompe: “Scusate, io propongo ancora la sospensione, cinque minuti, pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese da 17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la sospensione della seduta consiliare per alcuni minuti.

Alle ore 20.35 il Consiglio Comunale viene sospeso

La seduta riprende alle ore 20,55. Risulta assente l'assessore esterno Giacomuzzi Walter. I presenti sono 17.

Il Presidente Residori propone: “Sentiti i capigruppo e valutate le osservazioni emerse durante il dibattito, in base all'opportunità di cui all'Art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale punto 1, di ritirare il punto in discussione e rimandarlo ad una successiva deliberazione. Pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese da 17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rinviare l'approvazione della proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento.

Ad iniziativa dell'assessore all'urbanistica Montresor Romeo

Premesso che:

- Con nota inviata in data 24/05/2010, successivamente integrata in data 23/06/2010, presso il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, la Società Autostrada del Brennero S.p.A. ha presentato la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “Realizzazione della terza corsia, nel tratto compreso tra Verona Nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314);
- in data 13/07/2010 prot. DVA-2010-0017405, a noi pervenuta in data 15/07/2010 nostro prot. 09174, il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso a questo Comune la documentazione progettuale ed ambientale inerente l'intervento in oggetto, al fine dell'espressione del parere ambientale, ai sensi del D.Lgs. n°152/2006 e successive modifiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 in data 23/09/2010 il Comune di Sommacampagna ha espresso il suddetto parere ambientale, facendo proprie le Osservazioni al Progetto Definitivo e allo Studio di Impatto Ambientale contenute nella Relazione Tecnica redatta dall'Ufficio Urbanistica ed allegata alla medesima deliberazione;
- il predetto parere è stato quindi trasmesso in data 11/10/2010 n.prot. 12515 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti;
- con Decreto n. 401 del 18/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, (di seguito Decreto) è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto in argomento, nel rispetto di un elenco di prescrizioni riportate all'interno del medesimo decreto;
- con nota prot. 20143 del 09/08/2012 la Società Autostrada del Brennero S.p.A. ha richiesto al Ministero dell'Ambiente l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni relative al livello definitivo della progettazione, trasmettendo nel contempo allo stesso Ministero la documentazione progettuale integrativa;

Tutto ciò premesso

- Rilevato che con nota n.prot. DTG/22504 del 12/09/2012, a noi pervenuta in data 18/09/2012 n.prot. 10929, la sopraccitata società ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa inerente il recepimento della prescrizione n. 5 del Decreto, al fine dell'espressione del parere di competenza;
- Precisato che tale prescrizione, assieme alla n.6 anch'essa riconducibile al parere espresso dal Comune di Sommacampagna con deliberazione consiliare n. 66/2010, sono elencate nel Decreto sotto la lett. A) e, pertanto, così come riportato nello stesso testo decretizio, “... *le prescrizioni di cui alla lett. A) dovranno essere soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; ...*”;
- Considerato quindi che il parere richiesto al Comune di Sommacampagna, oggetto della presente proposta, non si configura come formale procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi del D.Lgs. 152/06, la quale rimane invece di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come sopra indicato nello stesso Decreto, ma rimane unicamente espressione di parere dell'ente territorialmente interessato;
- Ricordato che la suddetta prescrizione n. 5 del Decreto recita quanto segue:
“*Il proponente, dovrà prevedere ed installare le barriere antirumore in prossimità delle abitazioni in località Caselle come da schema riportato nella prima delle osservazioni puntuali della*

deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sommacampagna n. 66 del 23/09/2010 e successiva nota prot. 12515 del 11/10/2010.”;

- Preso atto dell'esito dell'analisi istruttoria eseguita da parte dell'Ufficio Urbanistica sugli elaborati trasmessi e del parere espresso dal Servizio Ecologia in data 01/10/2012 in ordine alla conformità, rispetto a quanto richiesto con la sopraccitata delibera di consiglio comunale n. 66/2010, delle opere di tutela acustica aggiunte al progetto originario ed individuate nella documentazione integrativa, della quale si allega l'elaborato D2 – “Interventi a protezione dell'abitato di Caselle – Corografia SCALA 1:10000”, quale parte integrante formale e sostanziale della presente proposta;
- Rilevato che anche la prescrizione n. 6, elencata di seguito alla n. 5 nel Decreto, richiama la delibera consiliare del Comune di Sommacampagna n. 66/2010 ed, in particolare, così recita:
“ Prima dell'inizio lavori, il proponente dovrà predisporre, concordare con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviare a codesto ente, uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza, in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria relativi agli Ossidi di Azoto (NOx); tale studio dovrà tenere conto delle indicazioni di cui alla seconda delle osservazioni puntuali della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sommacampagna n. 66 del 23/09/2010 e successiva nota prot. 12515 del 11/10/2010;”
- Considerato che, in occasione dell'incontro svoltosi in data 16/10/2012 con i tecnici della Società Autostrada del Brennero S.p.A. referenti del progetto in questione, gli stessi hanno precisato che in ottemperanza alla suddetta prescrizione n. 6 è stato predisposto uno specifico studio sull'efficacia delle fasce boscate ad azione filtrante finalizzate all'abbattimento dei valori degli Ossidi di Azoto (NOx), successivamente trasmesso a questo Comune in data 20/11/2012 ed allegato alla presente, quale parte integrante, formale e sostanziale;
- Preso atto dei risultati delle analisi effettuate e riportati all'interno del suddetto studio al paragrafo “Conclusioni”, dei quali si riporta di seguito per chiarezza un estratto:
*“ Le risultanze delle analisi condotte hanno evidenziato la modesta efficacia delle fasce boscate in relazione all'abbattimento degli ossidi di Azoto NOx, quantificabile in una percentuale media di riduzione compresa tra lo 0,4% nel caso di fasce di larghezza pari a 10 m e l'1,2% nel caso di fasce di larghezza pari a 30 m.
In virtù delle considerazioni esposte ... , è possibile affermare che in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia ancor meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente lo scenario degli impatti. ”*
- Rilevato che all'interno dell'Elaborato D.5 – “Interventi a protezione dell'abitato di Caselle” (allegato alla presente quale parte integrante formale e sostanziale) viene riportato il progetto di realizzazione di una barriera verde, la cui collocazione è già stata verificata anche in ordine alla futura realizzazione del Progetto Si.Ta.Ve., della quale vengono definite le caratteristiche geometriche (altezza e profondità) e le caratteristiche tipologiche (specie ed essenze vegetali utilizzabili per la piantumazione);
- Rilevato che tale soluzione progettuale si pone in sostanziale sintonia con le previsioni strategiche contenute nel PAT adottato con deliberazione consiliare n. 2 del 19/01/2009, specificamente, con l'intento di realizzare gli ambiti di riequilibrio dell'ecosistema di Caselle (art. 8x delle Norme Tecniche);
- Precisato che la medesima ipotesi progettuale, per ritenersi applicabile e realizzabile, ricadendo in aree territoriali limitrofe all'infrastruttura aeroportuale, dovrà anche essere sottoposta al parere tecnico di ENAC, in merito alla conformità con le norme di tutela dell'attività aeronautica dettate dal Codice della Navigazione;
- Ritenuto di dover sin d'ora richiedere che la realizzazione di tale barriera verde dovrà essere accompagnata da un accordo tra Comune e società autostradale sulle future modalità di gestione e manutenzione delle relative aree;
- Ritenuto altresì che, alla luce delle citate disposizioni del P.A.T. adottato, i sedimi dell'area verde da realizzare saranno inseriti nel futuro Piano degli Interventi quali aree di verde pubblico e/o di interesse pubblico di mitigazione degli impatti autostradali sull'abitato di Caselle;
- considerato che la normativa nazionale, D.Lgs. n°152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n°4/2008, e la normativa regionale, L.R. n°10/1999, in attuazione della Direttiva 85/337/CE,

disciplinano la procedura di VIA e, in particolare, le forme di presentazione al pubblico e di formulazione dei pareri degli enti territoriali interessati;

- rilevato che, in particolare, ai sensi della predetta normativa, i comuni il cui territorio è interessato dalla realizzazione del progetto o opera possono esprimere le loro osservazioni e/o il loro parere sul progetto preliminare/definitivo e sullo Studio di Impatto Ambientale e che, in assenza di diversa formulazione statutaria degli enti, il parere di cui sopra è espresso dal consiglio del comune interessato;

DELIBERA

- ✓ di prendere atto e fare proprio l'esito dell'analisi istruttoria eseguita dall'Ufficio Tecnico sugli elaborati trasmessi dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n.prot. DTG/22504 del 12/09/2012, a noi pervenuta in data 18/09/2012 n.prot. 10929, e il parere espresso dal Servizio Ecologia in data 01/10/2012 in ordine alla conformità, rispetto a quanto richiesto con la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 23/09/2010, delle opere di tutela acustica aggiunte al progetto originario ed individuate nella documentazione integrativa, della quale si allega l'elaborato D2 – "Interventi a protezione dell'abitato di Caselle – Corografia SCALA 1:10000" quale parte integrante formale e sostanziale della presente proposta;
- ✓ di prendere atto dei risultati delle analisi effettuate e riportati all'interno dello studio di fattibilità, allegato alla presente proposta quale parte integrante formale e sostanziale e concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante, in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria relativi agli Ossidi di Azoto (NOx), così come richiesto con la prescrizione n. 6 contenuta nel Decreto n. 401 del 18/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al paragrafo "Conclusioni", che si riportano in sintesi di seguito per chiarezza:
*" Le risultanze delle analisi condotte hanno evidenziato la modesta efficacia delle fasce boscate in relazione all'abbattimento degli ossidi di Azoto NOx, quantificabile in una percentuale media di riduzione compresa tra lo 0,4% nel caso di fasce di larghezza pari a 10 m e l'1,2% nel caso di fasce di larghezza pari a 30 m.
In virtù delle considerazioni esposte all'inizio del presente paragrafo, in ordine alle concentrazioni degli NO2 rispetto agli NOx totali, è possibile affermare che in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia ancor meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente lo scenario degli impatti. "*
- ✓ di esprimere pertanto, per le motivazioni di cui sopra, parere di competenza positivo in ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 5 e 6, derivanti dal parere espresso dal Consiglio Comunale con Delibera n. 66 del 23/09/2011 e contenute all'interno del sopraccitato Decreto n. 401 del 18/07/2011;
- ✓ di richiedere che le aree sulle quali verrà realizzata la barriera verde vengano gestite e mantenute da parte della società autostradale in accordo con questo Comune, all'interno di un apposito atto convenzionale, in funzione dell'interesse pubblico cui soggiacciono per la mitigazione degli impatti autostradali, precisando in tale convenzione che le relative aree vengano inserite nel futuro Piano degli Interventi quali aree di verde pubblico e/o di interesse pubblico;
- ✓ di trasmettere le presente delibera ed i relativi allegati al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti.

DELIBERA inoltre

- ✓ di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

